



## XIV LEGISLATURA

### II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE (Affari Generali)

#### VERBALE SOMMARIO DELLA RIUNIONE N. 53 DEL 24/03/2015

LA TORRE Leonardo	(Presidente)	(Presente)
FARCOZ Joël	(Vicepresidente)	(Presente)
ISABELLON Giuseppe	(Segretario)	(Presente)
CHATRIAN Albert		(Presente)
COGNETTA Roberto		(Presente)
LANIÈCE André		(Presente)
ROSSET Andrea		(Presente)

Partecipano alla riunione i Consiglieri ROSCIO e BERTSCHY.

Assiste alla riunione Sonia GRIECO, Dirigente delle Commissioni consiliari e delle Attività culturali. Fungono da Segretari Paolo NORBIATO e Giuseppe POLLANO.

La riunione è aperta alle ore 09:05, ad Aosta, nella Sala Commissioni della Presidenza del Consiglio regionale, per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni dei Presidenti.
- 2 Audizione dei rappresentanti delle OO.SS. CGIL, CISL, UIL e SAVT sulla proposta di legge n. 52 concernente: "Disposizioni urgenti per garantire il servizio di segreteria nell'ambito delle nuove forme associative tra enti locali di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane)".
- 3) Proposta di legge n. 52 concernente: "Disposizioni urgenti per garantire il servizio di segreteria nell'ambito delle nuove forme associative tra enti locali di cui alla legge regionale 5 agosto 2014, n. 6 (Nuova disciplina dell'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e soppressione delle Comunità montane)". (**Nomina dei Relatori e illustrazione delle relazioni**).



\* \* \*

I Presidenti FARCOZ e LA TORRE, constatata la validità della riunione, dichiarano aperta la seduta per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno, come da telegramma prot. n. 2070 in data 20 marzo 2015.

\* \* \*

Alle ore 9.10 prendono parte i Sig. DONDEYNAZ e ALBERTINELLI e le Sig.re MACHEDA e BIZZOTTO e inizia la registrazione degli interventi.

\* \* \*

**AUDIZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLE OO.SS. CGIL, CISL, UIL E SAVT SULLA PROPOSTA DI LEGGE N. 52 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI URGENTI PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI SEGRETERIA NELL'AMBITO DELLE NUOVE FORME ASSOCIATIVE TRA ENTI LOCALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 2014, N. 6 (NUOVA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E SOPPRESSIONE DELLE COMUNITÀ MONTANE)"**

La Sig.ra MACHEDA dichiara di non comprendere la dichiarazione dell'urgenza rispetto a questa proposta di legge, alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 37 del 17 marzo 2015, che ha espresso dei principi estremamente importanti rispetto alla possibilità di conferimento di funzioni dirigenziali a dei funzionari, senza che questi abbiano superato la relativa procedura concorsuale. A tale proposito, precisa che la sentenza in questione sancisce che non è possibile, in alcun modo, assegnare funzioni dirigenziali a chi non abbia superato un relativo concorso pubblico per l'accesso alla pubblica amministrazione in qualità di dirigente, se non con una definizione certa e precisa del termine finale (l'incarico temporaneo è possibile nel caso e qualora sia stato bandito un concorso, ma deve avere un termine finale espressamente e puntualmente definito).

Fa rilevare che la mancanza, all'interno della proposta di legge, di tutta la parte di armonizzazione con le norme vigenti e la puntuale indicazione delle disposizioni che dovrebbero essere oggetto di abrogazione rischiano di rendere inapplicabile questo provvedimento legislativo.

Afferma che ulteriori considerazioni di carattere generale sono legate alle questioni del numero dei segretari, agli incarichi attribuibili agli ex segretari iscritti nella parte seconda dell'albo e alle tempistiche intercorrenti tra la scelta del segretario, da parte del Sindaco, e l'accettazione della nomina.



Il Sig. ALBERTINELLI - premesso che le organizzazioni sindacali non hanno avuto il tempo di confrontarsi tra loro in modo tale da poter predisporre un documento scritto ed unitario da presentare alle Commissioni - comunica che ogni sigla sindacale farà delle considerazioni generali, dopodiché si entrerà nel merito dell'articolato.

Dichiara di non comprendere la direzione che si intende seguire attraverso questo atto che mette in discussione il ruolo dei segretari.

Nel sottolineare la mancanza di armonizzazione con la l.r. 46/1998 e il regolamento 4/1999 e le criticità relativamente ai criteri di nomina dei segretari, auspica che si arrivi ad un albo unico della dirigenza del comparto unico.

La Sig.ra BIZZOTTO ritiene anch'essa incomprensibile l'urgenza di questa proposta di legge - che, a suo avviso, non produrrà alcun risparmio - e fa rilevare che è mancato il confronto con i relatori.

Dopo aver ricordato che il suo sindacato si è sempre dichiarato contrario all'utilizzo, senza essere disciplinato, dei segretari iscritti nella seconda parte dell'albo, afferma che, con questo atto, verrà creata anche una vice dirigenza - perché ci sarà il segretario capofila e poi il vice segretario - snaturando, di fatto, il ruolo di questa figura dirigenziale.

La Sig.ra MACHEDA fa rilevare che l'articolo 1, comma 1, non definisce le modalità con cui la prorogatio degli incarichi di segretario di ente locale viene effettivamente esercitata.

All'articolo 2, comma 1, fa rimarcare la mancanza di armonizzazione con la normativa regionale di riferimento e l'assenza di indicazioni circa gli ambiti territoriali ottimali per la scelta dei segretari.

Il Sig. ALBERTINELLI, sempre con riferimento al comma suddetto, dichiara che si abbreviano i tempi per la nomina e chiede che la scelta dei segretari, regolamentata dall'Agenzia regionale dei segretari degli enti locali della Valle d'Aosta, sia fatta nel rispetto delle relazioni sindacali.

Relativamente al comma 2, ritiene che, dal momento che in alcune associazioni tra i Comuni potranno essere due i segretari, la locuzione " ... *l'incarico di segretario* ..." andrebbe messa al plurale.

La Sig.ra MACHEDA, ancora al comma 2, fa rilevare che andrebbe esplicitato, così come riportato nella relazione, che si fa riferimento al Comune capofila laddove si dice che è il Sindaco del Comune che assume la responsabilità dell'esercizio associato.

In relazione al comma 4, fa rilevare che diventa difficile capire quante saranno le sedi di segreteria che, sulla base di calcoli fatti dai sindacati, dovrebbero attestarsi sulle 35



unità, e fa anche notare che verrebbe superato il limite massimo del 15% per gli incarichi fiduciari, attribuibili, cioè, a coloro i quali sono iscritti nell'ex parte seconda dell'albo.

Il Sig. ALBERTINELLI, sempre in relazione al comma 4, rappresenta la necessità di abrogare l'articolo della l.r. 46/1999 che disciplina "il limite del 15%" dei posti di segretario disponibili.

Per quanto concerne il comma 5, non concorda con la proposta emendativa proposta dal CELVA (sostituzione della parola "due" con le parole "fino a due") perché non è ipotizzabile avere "un segretario su sei Comuni".

La Sig.ra MACHEDA, nel soffermarsi sul comma 6, ritiene che sarebbe importante definire l'eventuale priorità e gli ambiti di competenza di un segretario rispetto all'altro.

Aggiunge che, con la proposta di modifica avanzata dal CELVA, nelle convenzioni tra più Comuni, si corre il rischio che il segretario non eserciti le proprie funzioni e che, di conseguenza, il Sindaco non possa avvalersi della professionalità di questa figura.

Il Sig. ALBERTINELLI fa rilevare, al comma 7, che, vista la necessità di prevedere la ripartizione delle competenze tra i due segretari, laddove ce ne siano due all'interno dell'associazione, si corre il rischio di far venire meno, almeno in un caso, il ruolo del segretario.

Dopo aver posto l'accento sul discorso della classificazione delle sedi di segreteria, chiede cosa si intenda con il termine "prioritariamente" laddove, all'articolo 3, si dice che "sono collocati in disponibilità e sono prioritariamente utilizzati presso l'amministrazione".

La Sig.ra MACHEDA, all'articolo 4, comma 2, ribadisce la necessità di armonizzare il presente testo con la normativa regionale di riferimento e insiste nuovamente sulla questione della dichiarazione d'urgenza che non condivide e non auspica.

Si dichiara disponibile a mantenere un confronto aperto e chiede, qualora questo testo dovesse essere rivisto, che le organizzazioni sindacali possano essere nuovamente audite.

Il Presidente FARCOZ dichiara di essersi annotato i dubbi e le osservazioni che sono state fatte, alcune delle quali sono di carattere puramente d'importazione del testo, e che verranno fatti gli approfondimenti del caso sulla sentenza della Corte costituzionale del 17 marzo u.s..



Il Consigliere GERANDIN - nel ringraziare le organizzazioni sindacali per quanto hanno esposto - ritiene necessario approfondire la portata della sentenza della Corte costituzionale di cui sopra.

Reputa che, a differenza di quanto accaduto per la proposta di legge sulle indennità per gli amministratori locali, ci sia più tempo per confrontarsi e predisporre un testo che sia armonizzato con la normativa regionale in materia.

Chiede quale sia il parere dei sindacati sull'articolo 2, comma 4, e la loro disponibilità a collaborare per un testo che sia organico e armonizzato, modificando o, eventualmente, abrogando dei passaggi della l.r. 46/1998 e del regolamento 4/1999.

Comunica, infine, che, sulla base di uno specchietto predisposto dalla direzione enti locali, le sedi di segreteria, tenuto conto della possibilità di avere in alcuni casi, due segretari, dovrebbero essere 45 e non 35.

Il Consigliere DONZEL ringrazia i sindacati per il confronto e ne sottolinea l'importanza.

Ritiene che rispetto all'urgenza, che è più di carattere politico che tecnico, perché si voleva chiudere il cerchio rispetto alle riforme degli enti locali, per questo tipo di norma ci siano gli spazi per svolgere i necessari approfondimenti, alla luce di quanto emerso dall'audizione.

Nell'affermare che le scelte fatte a monte sugli enti locali pongono la Regione in una dimensione nuova e di fronte ad una sfida che va affrontata e vissuta nelle sua delicatezza, è dell'avviso che si debba cercare di armonizzare norme che, magari, funzionano in uno schema nazionale, con uno schema dove la Valle d'Aosta, per salvare l'entità politica comune, deve seguire altri percorsi.

\* \* \*

Alle ore 9.50 prende parte alla riunione il Consigliere ROSCIO.

\* \* \*

Relativamente all'obiezione circa la necessità di armonizzazione della proposta di legge in oggetto con la normativa regionale di riferimento, fa rilevare che questo problema è stato sollevato all'interno del gruppo di lavoro e che le risposte degli uffici competenti sono state di tutt'altro tenore.

Dopo aver chiesto chiarimenti ai sindacati relativamente alla loro interpretazione rispetto alla sentenza della Corte costituzionale di cui sopra, chiede se questi abbiano delle soluzioni da proporre relativamente alle modalità di chiamata dei segretari comunali.

Il Sig. DONDEYNAZ afferma che la questione della sentenza non è una pregiudiziale ma rappresenta un grosso problema.



Il Sig. ALBERTINELLI precisa che bisogna capire quali ricadute produca sulla legislazione regionale la sentenza in questione.

In relazione all'aspetto relativo alla scelta del segretario, precisa che il suo intervento era finalizzato a capire meglio il nuovo metodo introdotto, dal momento che nel testo si dice semplicemente che scelgono prima gli ambiti territoriali più piccoli e che non è chiaro se il segretario abbia o meno la possibilità di rifiutare un incarico.

Sulla questione della classificazione delle sedi di segreteria, afferma che la preoccupazione che è stata esternata è legata al fatto che si rischia di avere un segretario che fa il coordinatore e l'altro che è un dirigente con delle funzioni che non sono proprie.

La Sig.ra MACHEDA dichiara che la sentenza è tranchant e che ci sono già posizioni autorevolissime da parte di costituzionalisti, sebbene questa non dichiara automaticamente la nullità di tutti gli atti sottoscritti da quei dirigenti la cui nomina è stata fatta in modo incostituzionale, in violazione degli articoli 3, 51 e 97 della Costituzione.

Afferma che i sindacati non vogliono scatenare la guerra tra parte prima e parte seconda dell'albo, bensì, tutelare ancora di più quelli di parte seconda, che sono arrivati ad avere i requisiti dopo il '97, anno in cui è stato bandito l'ultimo concorso in Valle d'Aosta per il posto da segretario comunale, e vorrebbero poter sostenere anche loro un concorso pubblico ed, eventualmente, avere l'assegnazione dell'incarico.

Aggiunge che si potrebbe anche pensare ad una fase transitoria e, riprendendo ciò che era già stato fatto in passato dal legislatore, stabilire un termine perentorio per bandire il concorso, salvaguardando le eventuali nomine che si vanno a fare sui segretari ex parte seconda.

\* \* \*

Alle ore 10.05 prende parte alla riunione il Consigliere BERTSCHY.

\* \* \*

Reputa importante definire ex ante in legge dei criteri minimi rispetto alle chiamate perché non si può demandare questa competenza all'agenzia che non ha la titolarità giuridica per espletarla.

Rispetto all'ultima frase dell'articolo 2, comma 4, fa rilevare di averne parlato nelle considerazioni generali laddove si è fatto riferimento all'elevazione del limite massimo del 15% per gli incarichi conferiti ai sensi della l.r. 46/1998.

La Sig.ra BIZZOTTO è dell'avviso che sarebbe importante capire quali saranno gli indirizzi che la parte pubblica darà all'ARSS per la contrattazione sui nuovi inquadramenti nel momento in cui verranno assegnati questi nuovi incarichi di coordinamento ai segretari.



Dichiara che, con questa proposta di legge, si rischia di incrementare il numero dei segretari in disponibilità, con un aggravio, quindi, dei costi per la macchina pubblica, per incaricarne degli altri.

Il Consigliere VIERIN concorda sull'assenza di linearità, nel tempo, su una situazione dove si sono innescate delle non ottemperanze di cose che si erano dette, che hanno creato una situazione che oggi bisogna risolvere.

Non ritiene corretto che, nel momento in cui si stanno discutendo le regole del nuovo sistema dei segretari comunali, si cerchi di risolvere certe situazioni personali, così come è avvenuto presso la Comunità montana Mont Emilius, dove una figura riconducibile alla parte seconda dell'albo, è stata assunta dall'ente con il voto contrario di soli due Sindaci e dopo una grande discussione.

Chiede, quindi, che le Commissioni approfondiscano la questione incontrando il Presidente dell'ente locale suddetto.

Ribadisce la necessità di approfondire il testo, alla luce delle osservazioni puntuali fatte nel corso dell'audizione e del fatto che questo atto legislativo non riveste carattere di urgenza.

Il Consigliere FERRERO - nel rilevare la grande concretezza dei temi affrontati e la puntualità dei rilievi fatti - ritiene che ci siano tutti i presupposti per bloccare l'iter di quest'iniziativa legislativa in modo tale da fare gli opportuni approfondimenti, in considerazione del fatto che l'urgenza appare del tutto inappropriata.

Visti i problemi esposti in maniera molto chiara, vorrebbe avere, da parte della maggioranza regionale, delle risposte che siano esaurienti.

Per quanto attiene alla questione della discrezionalità che è stata posta dai sindacati, afferma che gli orientamenti e gli indirizzi devono essere chiari all'interno del provvedimento legislativo: non si può prevedere un sistema di deleghe in bianco ad altri enti, che dopo decidono, perché questo crea i problemi che sono stati evidenziati nel corso dell'audizione.

\* \* \*

Alle ore 10.20 i Sig. DONDEYNAZ e ALBERTINELLI e le Sig.re MACHEDA e BIZZOTTO lasciano la sala di riunione e termina la registrazione degli interventi.

\* \* \*

**PROPOSTA DI LEGGE N. 52 CONCERNENTE: "DISPOSIZIONI URGENTI PER GARANTIRE IL SERVIZIO DI SEGRETERIA NELL'AMBITO DELLE NUOVE FORME ASSOCIATIVE TRA ENTI LOCALI DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 5 AGOSTO 2014, N. 6 (NUOVA DISCIPLINA DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI E SOPPRESSIONE DELLE COMUNITÀ**



**MONTANE)". (NOMINA DEI RELATORI E ILLUSTRAZIONE DELLE RELAZIONI)**

Il Presidente FARCOZ - nel condividere, in parte, quanto detto dal Consigliere Ferrero - dichiara che approfondirà le questioni sottese alla sentenza della Corte costituzionale.

Aggiunge che la direzione enti locali ha già calcolato il numero delle sedi di segreteria che si andranno ad individuare e che i segretari comunali che verranno posti in disponibilità dovrebbero essere uno o due.

Ricorda, infine, che la proposta di legge in questione discende dalla necessità, prevista dalla l.r. 6/2014, di stabilire tempi e modalità di nomina dei segretari delle nuove forme associative e delle convenzioni comunali delle Unités des Communes.

Il Consigliere GERANDIN chiede se - alla luce delle questioni emerse durante dell'audizione e dei problemi sollevati all'interno del gruppo di lavoro - sia intenzione della maggioranza portare in Consiglio questo testo di legge.

Il Consigliere CHATRIAN - dopo aver ricordato che l'urgenza era dettata dal fatto di permettere al CPEL di esprimere il proprio parere in tempi brevi - ritiene necessario, viste le criticità evidenziate dai sindacati, rivedere alcuni passaggi della proposta di legge n. 52, tra cui l'articolo 2, comma 4, che reputa "una pregiudiziale".

Aggiunge che, se non verrà bloccato l'iter del testo, il gruppo di ALPE ritirerà la firma che ha apposto in sede di presentazione della proposta di legge.

Il Consigliere DONZEL dopo aver ricordato di aver posto, in sede di gruppo di lavoro, la questione per cui non doveva essere troppo elevato il numero di segretari comunali ex parte prima non utilizzati, afferma che, alla luce di quanto detto dalle organizzazioni sindacali, è necessario approfondire la questione per capire se, nelle more di un concorso, sia possibile "pescare dalla parte seconda dell'albo".

Il Presidente FARCOZ - nel reputare giusto dipanare eventuali dubbi che sono emersi nel corso della riunione - fa rilevare che oggi pomeriggio si terrà una riunione del gruppo di lavoro nella quale verranno esaminate le questioni emerse durante il dibattito.

Le Commissioni rinviando l'esame della proposta di legge n. 52.

Il Presidente LA TORRE chiude la seduta alle ore 10.30.



CONSEIL DE LA VALLEE CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

9

Letto, approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
(Leonardo LA TORRE)

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO**  
(Giuseppe ISABELLON)

**IL FUNZIONARIO SEGRETARIO**  
(Paolo NORBIATO)

---

*Data di approvazione del presente processo verbale: 20/04/2015*

2<sup>ème</sup> COMMISSION AFFAIRES GÉNÉRALES / **SECONDA** COMMISSIONE AFFARI GENERALI

1/a, rue Piave • 11100 Aoste • tél. (+39) 0165 526153 • télécopieur (+39) 0165 526262  
commissioniconsiliari@consiglio.vda.it • consiglio.regione.vda@cert.legalmail.it